

| ARIA | | | | 2014 | |
|--|--------------------|-------------|----------|---|-------|
| Qualità dell'aria | | | | | |
| Nome indicatore | DPSIR | Fonte dati | | | |
| Biossido di azoto (NO ₂) | S | ARPA Puglia | | | |
| Obiettivo | Disponibilità dati | Copertura | | Stato | Trend |
| | | Temporale | Spaziale | | |
| Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10) | *** | 2002-2014 | R |  | ↑ |

Descrizione indicatore

Gli ossidi di azoto, indicati con il simbolo NO_x, si formano soprattutto nei processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un tipico sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna. Le stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria monitorano il biossido di azoto (NO₂), molecola più tossica dell'ossido di azoto (NO) e che, in processi catalizzati dalla radiazione solare, porta alla formazione di ozono troposferico, inquinante estremamente dannoso tanto per la salute umana quanto per gli ecosistemi.

I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

Obiettivo

Per l'NO₂, il D.Lgs. n. 155/2010 prevede due valori limite: la media oraria di 200 µg/m³ da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 µg/m³.

Stato indicatore - anno 2014

I limiti previsti dal D.Lgs. n. 155/2010, nel 2014 non sono stati superati in nessun sito. Le concentrazioni di NO₂ risultano più alte nelle stazioni da traffico (Bari-Caldarola, Manfredonia-Via dei Mandorli, Lecce-Libertini, Taranto- Alto Adige, Martina Franca) che nei siti industriali. Come atteso, risultano decisamente inferiori le concentrazioni registrate nelle stazioni di fondo (cfr. figura 9) nelle quali i valori variano da 7 (Lecce -S. M. Cerrate, LE) a 18 µg/m³ (Monte Sant'Angelo, FG).

L'analisi degli andamenti temporali delle medie annue indica valori in calo rispetto al 2013.

Figura 1: valori medi annui di NO₂ nelle stazioni da traffico e industriali

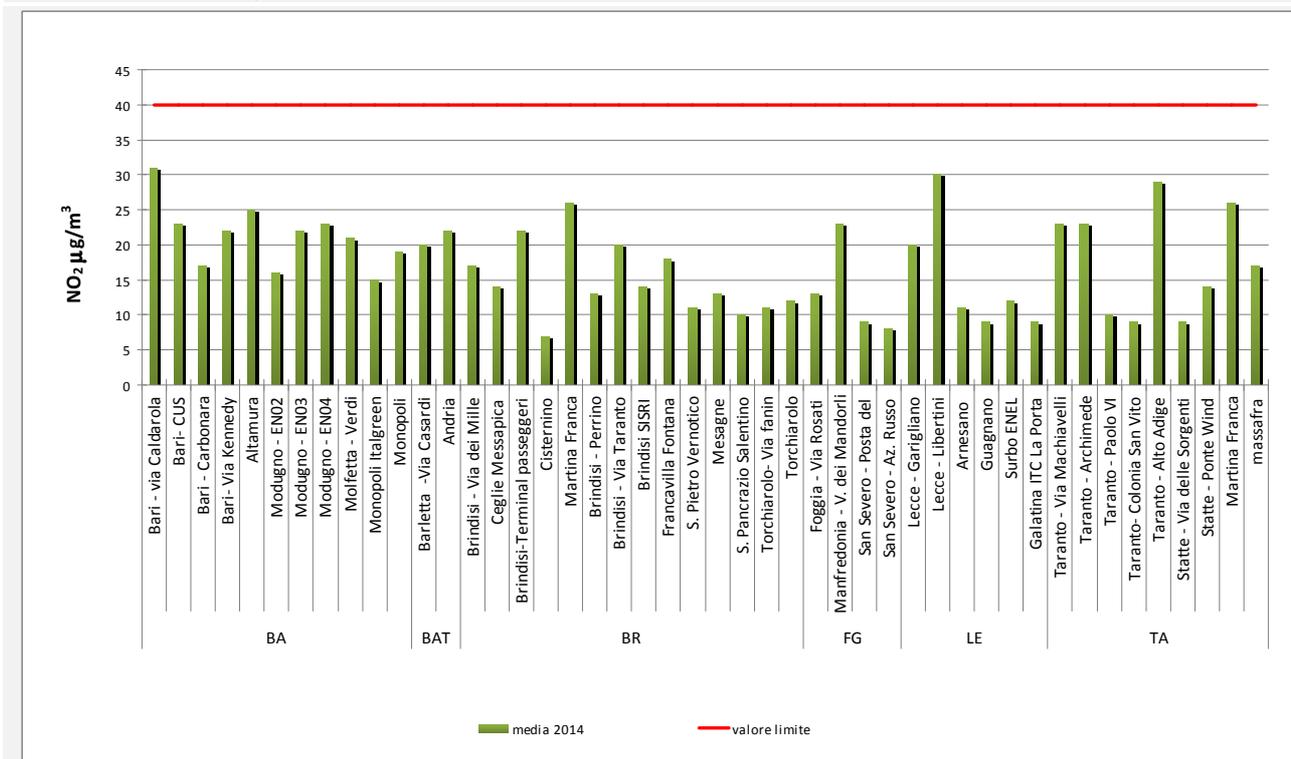
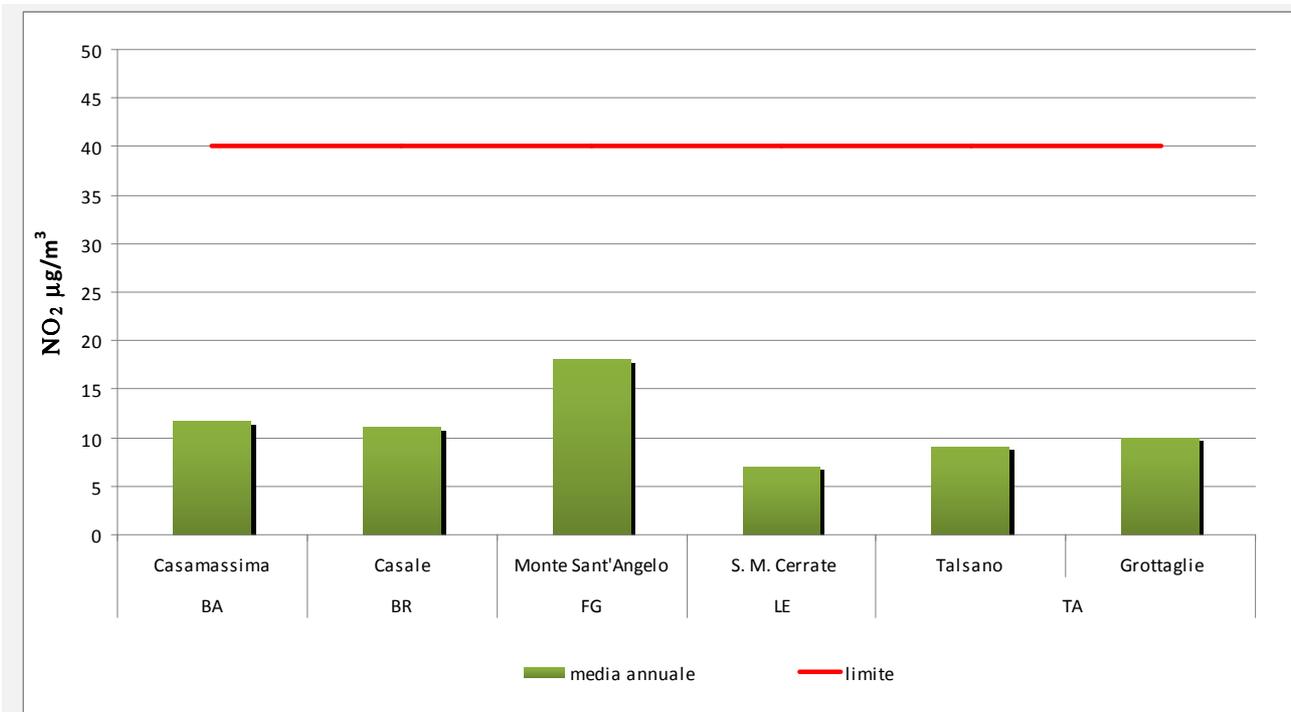
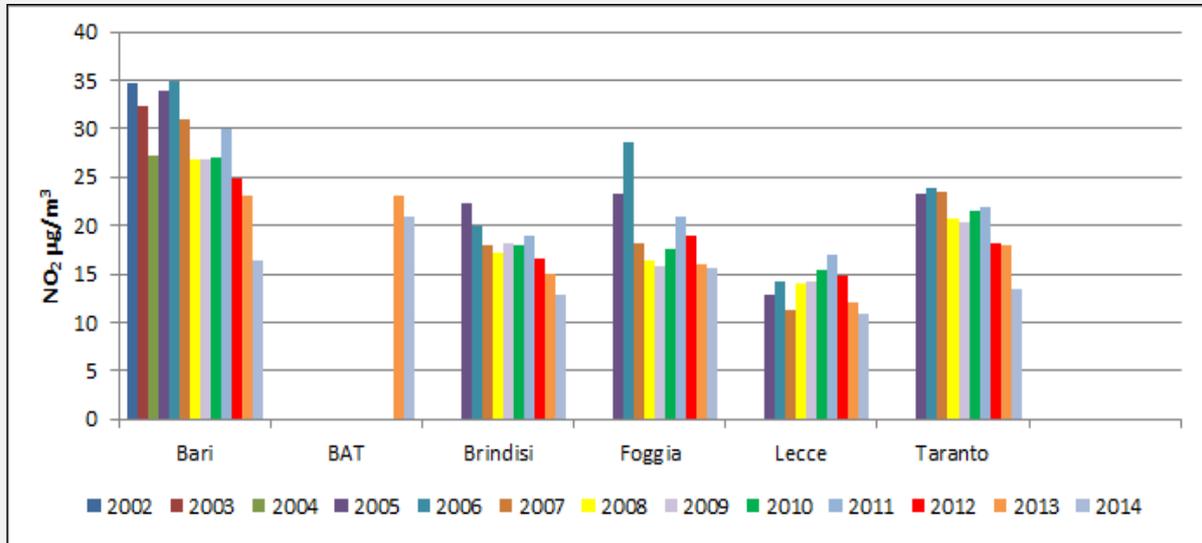


Figura 2: valori medi annui di NO₂ nelle stazioni di fondo



Trend indicatore anni 2002-2014

Figura 3: trend di concentrazione di NO₂



LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2014.pdf